



ABSTRACT INTERVENTI

Piergianni Rusconi_Giornalista, Il Sole 24 Ore

“Un ecosistema nano che deve crescere. Ora o mai più”.

L'ecosistema italiano delle startup (e delle Pmi) innovative, così come confermato dalle ultime rilevazioni del Mise, continua a registrare una crescita significativa, anche a livello di addetti. La Lombardia si consolida come Regione guida. Crescono anche gli investimenti delle aziende nelle nuove imprese innovative (oltre 7.650 gli investitori corporate censiti dall'Osservatorio elaborato dal Cerved) e anche il volume dei finanziamenti raccolti, quest'anno, supera di gran lunga quello degli anni passati e si avvia a toccare i 500 milioni di euro. Ma per colmare il gap con gli altri Paesi è necessario, in tempi rapidi, un ulteriore salto in avanti: deve aumentare la disponibilità delle risorse a disposizione dei Venture Capital, occorre consolidare le agevolazioni fiscali per chi investe in innovazione, serve un'iniezione di fondi pubblici, deve crescere la cultura digitale e quella di fare nuove imprese.

Massimo Calzoni_Sviluppo Mercato, Invitalia

“Smart&Start: lo strumento di Invitalia per le imprese innovative”

Smart&Start Italia, l'incentivo nazionale più importante dedicato alle startup innovative e gestito da Invitalia che ha fino ad oggi finanziato circa 900 startup, in settori che vanno dall'aerospazio all'e-commerce, dalle biotecnologie alla robotica, dall'Internet of Things all'IT e infrastrutture, passando per la web technology e molti altri settori innovativi; sostiene progetti con spese di investimento e costi di gestione tra 100.000 e 1,5 milioni di euro, offrendo un finanziamento a tasso zero, senza richiesta di garanzie reali e/o personali, restituibile in 8 anni (due rate all'anno) a partire dal trentaseiesimo mese successivo alla data di stipula del contratto di finanziamento. Oltre a illustrare le caratteristiche dell'incentivo, soggetti beneficiari, iniziative e programmi di spesa ammissibili.

Antonio Abramo_Professore, Università degli Studi di Udine (UD)

“Il modello delle Start Up e la sua evoluzione tra sfide, ostacoli e opportunità”

Lo strumento delle startup e spin-off, anche come parte del processo di valorizzazione delle competenze universitarie frutto della ricerca, è da anni utilizzato come motore di innovazione e rinnovamento del tessuto produttivo nazionale. Inutile dire che, come anche chiarito dalla terminologia, l'idea nasce dal mondo anglosassone, segnatamente statunitense, intrinsecamente diverso dal nostro per dimensioni economiche, cultura e mentalità. A ben vedere, dopo tanti anni di sperimentazione, il processo evolutivo mostrato dalle startup/spin-off pone numerosi interrogativi, sia per quanto attiene alla storia evolutiva dei singoli soggetti industriali generati, che in relazione al contributo che il modello ha fornito e fornisce allo sviluppo produttivo del Paese. Le ragioni di questo stato di cose sono molteplici e richiedono una riflessione sul modello e sulla sua efficacia, anche alla luce delle recenti iniziative ministeriali in materia di innovazione di processo. L'intervento mira a chiarire quale sia la situazione, quale è il contributo che le università stanno dando al processo e quale potrebbe esserne una evoluzione, in bilico tra ricerca, innovazione di prodotto e innovazione di processo.

Stefano Casaleggi_Direttore Area Science Park di Trieste (TS)

“Il futuro dell’innovazione nell’interazione tra ricerca e impresa”

La collaborazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, tra enti pubblici e realtà private è ormai necessaria, imprescindibile. Non può limitarsi al dialogo, a sporadiche interazioni. Solo lavorando per obiettivi comuni, mettendo in rete competenze e infrastrutture si può costruire un sistema solido in grado di generare sviluppo economico per il Paese. È un percorso strutturato e complesso che richiede la partecipazione attiva di tutti gli attori. I continui cambiamenti del mercato richiedono, infatti, flessibilità e versatilità, risposte rapide e innovative che il mondo imprenditoriale può accogliere solo se supportato in modo adeguato dal mondo della ricerca. Proprio per rendere concreto e virtuoso questo processo Area Science Park ha ideato il sistema Argo. Frutto di un protocollo d'intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e il Ministero dello Sviluppo economico (Mise), Argo è il nuovo sistema industriale basato sull'innovazione di processi e prodotti in grado di aumentare la produttività economica e generare nuovi posti di lavoro, attraverso l'interazione tra ricerca e industria.

Giaime Berti_Ricercato Scuola Superiore Sant'Anna di PIsa e **Marco Tortora**_Funzionario Confcooperative Toscana ***“Food Hub: un'idea di successo e il modello cooperativo come generatore di sviluppo imprenditoriale innovativo”***

L'intervento intende presentare “Buono per Tutti” una startup promossa dal dott. Giaime Berti, ricercatore della Scuola Superiore Sant'anna - già incubata nel programma Coop-Up di Confcooperative (2017) Toscana - che intende operare nel settore agro-alimentare secondo una strategia di “business etico” ed ha come obiettivo quello di risolvere, attraverso la digitalizzazione, i problemi attuali dei diversi sistemi di filiera corta.

Buono per Tutti è un “Food Hub Digitale Locale”, cioè una piattaforma digitale di commercializzazione (e-commerce) e logistica trasparente, che fornisce un servizio di connessione tra produttore e consumatore ed opera all'interno di un raggio chilometrico ben definito, riconoscibile da domanda e offerta come locale. Attraverso tale piattaforma, prodotti di qualità, sani e sostenibili provenienti dai piccoli e medi agricoltori locali, sono aggregati e distribuiti a domicilio ai consumatori, siano essi consumatori finali (BtoC) o imprese (BtoB) ad esempio ristoranti, mense, alberghi etc.

Attraverso tale connessione digitalizzata, operata dal Food Hub Digitale Locale, è possibile connettere produzione e consumo tagliando fuori tutti gli operatori che nelle filiere tradizionali si frappongono tra produttori e consumatori, consentendo così al consumatore di accedere in modo trasparente al prodotto in modo facile e veloce e ad un prezzo accessibile e al produttore di ottenere una giusta remunerazione.

Daniele Abate_Istitutional Relations Manager H-Farm di Roncade (TV)

“H-FARM, non solo startup”

H-FARM è una piattaforma dove innovazione, imprenditoria e formazione convivono e si contaminano l'una con l'altra. Nati nel 2005, sono i primi al mondo ad adottare un modello che unisce investimenti, consulenza per le imprese e programmi di formazione aumentati al digitale in un unico luogo e oggi sono il più grande centro di innovazione in Europa. H-Farm aiuta piccole aziende innovative e imprese consolidate a sviluppare e far crescere il proprio business, sviluppa iniziative di trasformazione digitale per le aziende, dalla fase di pianificazione a quella operativa, offre metodi e approcci innovativi per la formazione digitale di persone ed imprese.